

Collega licenziato: Cgil contro Maitex

► Causa collettiva per Diego Pauletti: ricorso sostenuto dal "super avvocato"

«La Piave Maitex colpendo Diego Pauletti ha attaccato direttamente il sindacato e quel diritto garantito dalle leggi di segnalare inadempienze del datore di lavoro e manifestare». A dirlo è il super-avvocato Franco Focareta del Foro di Bologna, esperto di diritto del lavoro (anche docente universitario). È il legale che ha ottenuto il reintegro dei tre operai della Fiat di Melfi. Insomma sa di cosa si parla se c'è di mezzo un licenziamento che appare ingiusto.

Bonetti a pagina VIII

«La Maitex è antisindacale» La Cgil ricorre al Tribunale

► Presentata ieri a Belluno l'iniziativa collettiva contro la ditta di tessuti feltrina ► In campo il super-avvocato Focareta che fece riassumere gli operai alla Fiat

FELTRE

«La Piave Maitex colpendo Diego Pauletti ha attaccato direttamente il sindacato e quel diritto garantito dalle leggi di segnalare inadempienze del datore di lavoro e manifestare». A dirlo è il super-avvocato Franco Focareta del Foro di Bologna, esperto di diritto del lavoro (anche docente universitario). È il legale che ha ottenuto il reintegro dei tre operai della Fiat di Melfi. Insomma sa di cosa si parla se c'è di mezzo un licenziamento che appare ingiusto. Come quello dello storico Rsu, il feltrino Pauletti, pedinato per un mese da due investigatori e poi licenziato dalla Maitex, perché era al bar durante un permesso sindacale. L'avvocato Focareta è stato incaricato dalla Filtem Cgil provinciale di procedere con una causa di fronte al giudice del lavoro del Tribunale a Belluno contro l'azienda Piave Maitex di Feltre per comportamento antisindacale.

TUTTI UNITI

Una causa collettiva ai sensi dell'articolo 28 della legge 300,

ovvero lo Statuto dei Lavoratori, che potrebbe portare in caso di vittoria, al reintegro del sindacalista licenziato prima di Natale, Diego Pauletti. Una causa in cui se la decisione del giudice non viene rispettata si sfocia nel penale. E che si tratti di una causa collettiva era evidente ieri al centro Giovanni XXXIII: presenti tutti i delegati sindacali di varie aziende per stare vicini al loro collega Pauletti. Quasi a dirgli: «Ci siamo, siamo con te, ora andremo tutti in Tribunale per avere giustizia». In sala Gaio ieri è stata presentata l'iniziativa alla presenza della segretaria provinciale Filtem Cgil, Denise Casanova, con l'avvocato bolognese, il collega bellunese Francesco Ramera Berna che sta procedendo per l'impugnazione del licenziamento e Mauro De Carli, segretario della Camera del lavoro.

LA ROTTURA

«Con questa azienda - ha spiegato ieri la referente Filtem Cgil, Casanova - abbiamo avuto diverse difficoltà. Nel corso degli anni hanno disdettato tutta la contrattazione di secondo livello. Abbiamo sempre avuto una

difficoltà di rapporto nelle questioni di ascoltarsi reciprocamente. La cosa si è resa più complicata nel gennaio del 2018». È allora che inizia la rottura: Pauletti interviene sulla stampa con un invito a collaborare per rilanciare l'azienda e ci "guadagna" una contestazione disciplinare, sfociata in un provvedimento scritto. «Ora io non so se era perché il proprietario era allora anche presidente di Confindustria e si sia sentito offeso, ma era ingiustificato - dice Denise Casanova -. L'azienda non ci ha ascoltato. Potevamo lasciar stare, ma diventa una questione di principio». Così il provvedimento viene impugnato di fronte al giudice, che lo annulla. Ma lì, secondo quanto ricostruito dalla referente sindacale, Pauletti avrebbe firmato la sua "condanna". Due giorni prima dell'udienza in Tribunale l'azienda gli mette due investigatori alle calcagna. «Dicono che era al bar con una signora durante un direttivo - prosegue la Casanova: quella signora ero io e stavamo parlando di sindacato». Ma Pauletti viene licenziato. «C'è un accanimento nei confronti del lavoratore», conclude Casanova.

IN TRIBUNALE

Così oltre alla causa di lavoro individuale in cui verrà impugnato il licenziamento, oggi partirà anche quella per comportamento antisindacale della Mai-

tex, azienda che produce tessuti di alta qualità in cui lavorano circa cento dipendenti. «Questa vicenda - dice l'avvocato Focareta - che incide sulla vita del lavoratore licenziato incide inevitabilmente sull'attività del sindacato.

Perché qui sotto attacco è il modo di fare sindacato, i contenuti dell'attività sindacale e della libertà sindacale. Contestiamo all'azienda la sua illegittima attività antisindacale, che assume un carattere di sistematicità».

Olivia Bonetti



L'INCONTRO ieri a Belluno con gli avvocati Berna, Focareti, la segretaria Denise Casanova e Diego Pauletti

TESS: 91.134.178.244 sfoglia.ilgazzettino.it

IL CASO

Diego Pauletti, storico sindacalista e dipendente dell'azienda di via Cavalieri di Vittorio Veneto venne pedinato e licenziato



LA SEGRETARIA FILCTEM DENISE CASANOVA: «CON QUESTA AZIENDA SEMPRE AVUTO DIFFICOLTÀ: POI C'È STATO UN ACCANIMENTO»

